

VareseNews

Primo maggio, negozi chiusi in provincia (Forse)

Pubblicato: Giovedì 28 Aprile 2011

 Negozi chiusi il primo maggio, almeno nominalmente, nella provincia di Varese.

Nessuno dei principali comuni- **Varese, Busto Arsizio e Gallarate** – ha infatti emesso l’ordinanza che deroga dal divieto tassativo della [legge regionale 6 del 2 febbraio 2010, il testo unico Lombardo del commercio](#).

E’ infatti il punto 14 dell’articolo 103, articolo che regola gli orari delle attività di vendita, a definire il divieto di apertura dei negozi al primo maggio, insieme alle altre sei festività “categoriche”. «E a tale divieto ci siamo attenuti anche quest’anno» Spiega **Roberto Quamori Tanzi**, direttore di Ascom Varese «Ribadendolo al tavolo del commercio. Perché siamo perfettamente consci del fatto che si tratta di una data delicata». A dire il vero, secondo il comune i piccoli negozi (al di sotto dei 250 metri quadri di dimensione) dovrebbero potersi comportare come desiderano, in forza del fatto che Varese è città turistica. Vedremo poi cosa succederà, anche se in serata in una nota del comune, viene espressamente specificato che i negozi " **domenica 1 maggio restano chiusi**".

Divieto assoluto invece a Busto e a Gallarate: «Manteniamo quello che le norme dicono» spiega il direttore di Ascom Busto **Francesco D’Allo**. «Sarà chiuso tutto il gallaratese – conferma il direttore di Ascom Gallarate **Gianfranco Ferrario** – Salvo naturalmente i comuni in area aeroportuale e turistica, che si comportano diversamente». Il divieto è certo, in tutti i casi, per i negozi di grande distribuzione per i quali il “monte festività” utilizzabili per le aperture è già finito. **Eventuali iniziative singole saranno passibili di multa**.

Tutto diverso, invece, passato il confine della provincia: i sindacati del commercio comaschi hanno già annunciato di proclamare lo sciopero di otto ore proprio per domenica contro **la delibera firmata dal comune di Como** e dal sindaco Stefano Bruni, che consente l’apertura facoltativa dei negozi. I rappresentanti sindacali parlano di "forzatura" non concordata da Confcommercio, e di un provvedimento "grave e sbagliato". Per il sindaco invece parla di una occasione di ripresa per la città.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it